

riduzione, totale nelle nostre acque per tali motopescherecci, dello sforzo di pesca.

Ebbene, non sono anche loro operatori economici che hanno "osato", coraggiosamente osato, investire con debiti per nuove navi, tecnicamente e modernamente attrezzate? Ed i pescatori che vi sono imbarcati non sono gente di mare, lontana per mesi e mesi dalle loro case a combattere spesso con un impetuoso Oceano?

E questi pescatori non meriterebbero anche loro un "periodo di riposo" con la relativa "indennità"?

Sono domande che meriterebbero una risposta che viene, purtroppo, evasa con estrema facilità.

E poiché le Associazioni di categoria ne hanno parlato ed hanno sollecitato interventi ministeriali, bisogna segnalare la situazione dei commercianti ittici che (dovrebbero smettere la loro attività per tutto il mese?) per proseguire la loro azione sono costretti ad acquistare il pesce dalla ex Jugoslavia, dal Tirreno o da altre Nazioni e non farlo mancare nell'infelice periodo estivo del fermo.

Inoltre risulta che ristoran-



Una veduta del porto di San Benedetto durante il "fermo biologico"

ti, che menavano il "vanto" della cucina del "pesce fresco", hanno chiuso nell'impossibilità di mantenere fede al loro impegno, noto ed apprezzato, da riprendere trascorso il periodo del boom turistico. Chi valuta questi danni? E sì che ci sono forestieri che vengono nella "Verde Riviera" anche per gustare finalmente del pesce fresco nei vari piatti accuratamente preparati dai ristoranti della costa adriatica.

Auguriamoci che il prossimo futuro ci riservi qualcosa di meglio, di più serio e di più attentamente e scientificamente studiato.

Ed infine (ma non per minore importanza) una considerazione per i tanti consumatori. Si è letto che (udite, udite!) "per evitare il calo dei prezzi per la stragrande offerta di pescato", che deriverebbe dall'abbondanza di pesce presente a seguito del "fermo bio-

logico", le Cooperative di pesca vorrebbero "pescare a rotazione, con il risultato di mantenere il prezzo del pesce a quotazioni confortanti".

Ma si dovrà sempre acquistare il pesce a prezzi esorbitanti?

Sarebbe bello che di questo "fermo biologico" potessero fruire tutti: imprenditori, pescatori, commercianti, albergatori e, perché no, i consumatori.

*Casa
del Ricamo
tutto per il corredo*

creazioni

FRATELLI

ascoli piceno
piazza del popolo n. 44 tel. 0736/257460
silvi marina (te)
via arrigo rossi n. 113 tel. 085/932916

ISTITUTO
D'ISTRUZIONE

**ceccoli
d'ascoli**

CORSI DI
PREPARAZIONE AD ESAMI
E RECUPERO ANNI

* * * *

Rinvio del servizio Militare

ASCOLI PICENO V.LE INDIPENDENZA, 7 - tel. 341132